



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

c.a. SPORTELLO UNICO EDILIZIA

c.a SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(depennare se procedimento diverso dalle opere di cui all'art.132 c.2 della L.R.65/14)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DPR
445/2000 DI CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**
NEGLI EDIFICI PRIVATI, PUBBLICI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO, NEI RELATIVI SPAZI ESTERNI DI
PERTINENZA

resa da un tecnico abilitato, ai fini dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 come mod. dal D. lgs 301/02 e L. 13/1989 e D.M.
14/06/1989 n° 236, L.R. n° 47/'91 , L.104/92 , DPR 503/96, **D.P.G.R.41/R/2009** e loro s.m.i.

Il sottoscritto:

Cognome e Nome _____
nato/a _____ Prov. _____ il ____/____/_____
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n° _____
Tel. _____ e-mail _____
Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli _____ al numero _____
della provincia di _____
Codice fiscale (obbligatorio L. 311/2004) _____

IN QUALITA' DI

progettista (o tecnico rilevatore) delle opere relative a _____

(specificare la tipologia d'intervento e la destinazione d'uso dopo l'intervento)

DELL'IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO

Ubicazione: Via/piazza _____ n. c. _____

Foglio n° _____ Particella/e n° _____ Subalterno n° _____ Destinazione _____

DI PROPRIETA'

Cognome e Nome _____
Cognome e Nome _____

VISTA la legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

VISTA la Legge n° 104/’92 “Legge-quadro per l’assistenza sociale e i diritti delle persone handicappate”

VISTO il D.P.R. 503/’96 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”

VISTA la L.R. n° 47/’91 “Norme sull’emanazione delle barriere architettoniche”

VISTO il **D.P.G.R.41/R/2009 “Regolamento di attuazione dell’articolo 37 comma 2 lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n.1;**

VISTA la normativa nazionale e regionale vigente specifica per settore

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazioni o uso di atti falsi, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00

- che il progetto allegato è conforme alle disposizioni adottate dalla vigente normativa nazionale e regionale soprarichiamata in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;

- che nel caso di parti comuni queste sono dotate del livello di fruibilità degli spazi conforme alla normativa vigente;

- di aver previsto nella progettazione delle opere costituenti l’intervento, tutti i parametri e i necessari accorgimenti tecnici e progettuali necessari a garantire il/i corrispondenti livelli di qualità di fruizione dello spazio richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale in base alla destinazione d’uso dell’edificio (e/o dell’area) e al tipo d’intervento; in particolare il progetto in ottemperanza ai sopra citati dispositivi di legge, garantisce il raggiungimento del seguente livello di fruibilità dello spazio:

(evidenziare la tipologia corrispondente sulla base dell’Allegato ‘A’ al D.M. 236/89 e del D.P.G.R.41/R/2009):

ACCESSIBILITÀ ¹

VISITABILITÀ ¹

ADATTABILITÀ ¹

Nel caso di parti comuni queste sono dotate del livello di fruibilità degli spazi conforme alla normativa vigente

DICHIARA INOLTRE (SOLO NEL CASO DI “ADATTABILITÀ”)

- che il progetto allegato consente l’esecuzione differita nel tempo di lavori necessari a rendere le opere completamente e agevolmente fruibili anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, senza necessità di modifiche alla struttura portante, né alla rete degli impianti comuni.

A TAL FINE SI ALLEGA ALLA PRESENTE *(obbligatori):*

in caso di **VISITABILITÀ E ACCESSIBILITÀ:**

- SPECIFICA RELAZIONE contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste;

- ELABORATI GRAFICI ² a supporto della relazione tecnica per la dimostrazione grafica della rispondenza del progetto ai requisiti di visitabilità e accessibilità;
- COPIA ALLEGATO "A" ³ al decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento;

in caso di **ADATTABILITÀ**:

- SPECIFICA RELAZIONE contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste;
- ELABORATI GRAFICI ² a supporto della relazione tecnica per la dimostrazione grafica della possibilità di adeguamento delle medesime opere differite nel tempo (mediante STATO SOVRAPPOSTO).
- COPIA ALLEGATO "A" ³ al decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento;

ulteriore documentazione _____

note ulteriori:

EDIFICI PRIVATI, EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA (art. 1 D.M. 236 del 14-06-1989)

Le norme contenute nel presente decreto si applicano:

- 1) agli **edifici privati di nuova costruzione**, residenziali e non, ivi compresi quelli di edilizia residenziale convenzionata; 2) agli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, di nuova costruzione; 3) alla **ristrutturazione degli edifici** privati di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche se preesistenti alla entrata in vigore del presente decreto;
- 4) alla **ristrutturazione parziale degli edifici** pubblici e privati esistenti, limitatamente allo specifico intervento progettato; 5) agli **spazi esterni di pertinenza degli edifici** di cui ai punti precedenti.

EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI (art. 1 COMMA 3 del D.P.R. 503 del 24-07-1996)

Le presenti norme si applicano agli **edifici e spazi pubblici di nuova costruzione**, ancorchè di carattere temporaneo, o a **quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione**. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo d'intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visibilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI.

Il D.P.G.R.41/R/2009 prevede all'art.2 il seguente ambito di applicazione:

1. Al fine di agevolare l'accesso, gli spostamenti interni e l'utilizzo delle parti comuni, le presenti indicazioni tecniche si riferiscono:

- a) agli edifici ed agli spazi pubblici e privati, permanenti o temporanei, di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione edilizia**, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica;
- b) agli edifici ed agli spazi pubblici e privati, permanenti o temporanei sottoposti a interventi edilizi, ivi compresi i frazionamenti**, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica;
- c) agli edifici e spazi soggetti in tutto o in parte a mutamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico.**

2. Le indicazioni tecniche di cui al presente regolamento si applicano altresì:

- a) alle strutture e agli impianti fissi connessi all'esercizio del trasporto pubblico di persone;
- b) alle strutture e agli impianti di servizio di uso pubblico, esterni o interni alle costruzioni;
- c) agli ambienti esterni naturali, privati aperti al pubblico o pubblici, quali parchi, oasi, giardini, parchi archeologici, stabilimenti balneari e arenili liberamente fruibili.

3. Fatte salve diverse disposizioni volte ad assicurare e migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale e paesaggistico, in attuazione dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice

dei beni culturali e del paesaggio), il presente regolamento si applica anche ad edifici che presentano interesse di bene culturale e per gli immobili ed aree che costituiscono beni paesaggistici ed aree archeologiche.

4. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le prescrizioni stabilite dalla normativa statale vigente in materia di barriere architettoniche.

¹ **Definizioni** (art. 2 del D.M. 236 del 14-06-1989)

A) Per **barriere architettoniche** si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

B) Per unità ambientale si intende uno spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro.

C) Per **unità immobiliare** si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibile di autonomo godimento.

D) Per **edificio** si intende una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro.

E) Per **parti comuni dell'edificio** si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.

F) Per **spazio esterno** si intende l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico.

G) Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

H) Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

I) Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L) Per **ristrutturazione di edifici** si intende la categoria di intervento definita al titolo IV art. 31 lettera d) della legge n. 457 del 5.8.1978

M) Per **adeguamento** si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del presente decreto.

N) Per legge si intende la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e successive modificazioni.

- Per i criteri di progettazione si rimanda agli artt. 3,4,5,6 del D.M. 14/06/1989 N° 236

- Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.

² **ELABORATI GRAFICI OBBLIGATORI:**

1) **Planimetria generale** di progetto in scala adeguata (1:200) contenente dati relativi a collegamenti e percorsi che dalla pubblica strada comunale conducono all'edificio con indicazione delle quote plani-altimetriche, delle pendenze etc.

2) **Sezione** generale in scala adeguata (1:200) eseguita in corrispondenza dei percorsi con la individuazione della strada di accesso e dell'edificio.

3) **Piante** di progetto in scala adeguata (1:100) corredata di quote, con l'individuazione delle soluzioni tecniche prescritte dal D.M. 236/89 (servizi igienici, pianerottoli, corridoi, ascensore, accessi, autorimesse, etc.).

4) **Sezioni** di progetto in scala adeguata (1:100) che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.

N.B. Qualora le opere necessarie a rendere accessibile lo spazio costruito, non vengano realizzate immediatamente (nel caso di ADATTABILITA' e/o nei casi di DEROGA), i disegni devono essere presentati sotto forma di STATO SOVRAPPOSTO in modo che risulti evidente la possibilità di adeguamento delle medesime opere differite nel tempo.

PISTOIA _____/_____/_____

IL PROPRIETARIO

IL DICHIARANTE/TECNICO ABILITATO

.....
(timbro e firma)